



Comunicato stampa /
Per rilascio immediato
Zürich, 21. May 2021

Processo contro l'attivista per il clima dichiarato Corte distrettuale per fare un grande affare

Clara, una partecipante di 19 anni del movimento Extinction Rebellion, è comparsa oggi davanti al tribunale distrettuale di Zurigo per aver partecipato nel giugno 2020 con altre 250 person ad un'azione sul Quaibrücke a Zurigo. Il verdetto è stato sorprendentemente rimandato ad agosto, dato che il giudice ha considerato questo processo di grande importanza: per l'attivista accusata, per la città di Zurigo e in generale per lo stato di diritto nel trattare la disobbedienza civile non violenta.

Questa mattina una folla mobilitata da Strike For Future si è riunita davanti al tribunale distrettuale di Zurigo per mostrare la sua solidarietà per Clara. "Questo processo è un processo contro tutti noi. Mi addolora vedere la repressione contro gli attivisti che praticano la disobbedienza civile, che si mettono in pericolo per allertare la popolazione. Sia oggi con il processo di Clara o il processo del Crédit Suisse la settimana scorsa o ancora il processo degli attivisti di Neuchâtel lunedì scorso, è legittimo agire per chiedere al governo misure concrete contro il cambiamento climatico in coerenza con le promesse fatte nell'accordo di Parigi" dice Laura, una partecipante.

Tre accuse sono state trattate per il processo di oggi: violenza e minacce contro un agente di polizia, coercizione e ostruzione di un servizio pubblico. La difesa è stata in grado di dimostrare che l'accusa di violenza contro la polizia è totalmente infondata. Una giovane donna di 19 anni è stata processata per aver avvertito la popolazione scendendo in strada, mezzo di espressione pubblica democratico provato da secoli. In queste condizioni, con che tipo di democrazia affronteremo la crisi climatica e l'estinzione delle speci ?

Zurigo ha una lunga tradizione di repressione: contro lo sciopero femminista, contro sindacati e contro l'attivismo del Primo Maggio. Ma la storia della città ha anche degli esempi riusciti di disobbedienza civile, come la "Rivolta del Globus" nel 1968 o il movimento per il centro giovanile autonomo Rote Fabrik nel 1980. In una democrazia è necessario avere uno spazio che permetta a movimenti sociali con preoccupazioni legittime di esprimersi. Una tale repressione è un ostacolo.

"Quello di cui ho più paura oggi è di essere condannata dal sistema giudiziario penale,

perché ciò significherebbe che ho fatto qualcosa di male per la società. Non mi sento affatto così. Come possiamo continuare a credere che le cose cambieranno quando le persone non violente che agiscono in modo pacifico contro la crisi climatica devono costantemente temere la repressione della polizia e della legge?” si domanda Clara.

Il processo e la deliberazione per raggiungere un verdetto, ha richiesto più tempo del previsto. Il giudice ha dichiarato che la questione non era solo di grande importanza per l'imputata, ma anche per la città di Zurigo. È già un successo che la magistratura consideri il caso di Clara come un processo che va al di là di un caso individuale! Noi come movimento aspettiamo il verdetto con grande impazienza, dato che avrà una grande importanza nel futuro.

"Ho dovuto trovare il coraggio per l'azione e il processo e ora spero che il giudice sia altrettanto coraggioso nella sua decisione in agosto", conclude Clara.

Contatto: media@xrebellion.ch

Contatto in tedesco: 076 325 24 73

Contatto in francese: 078 639 61 59, da martedì 079 792 02 87

Extinction Rebellion Switzerland: www.xrebellion.ch

Extinction Rebellion Zurich: www.xr-zuerich.ch

Informazioni su Extinction Rebellion

Extinction Rebellion (Rebellion Against Extinction, o XR in breve) è stata fondata il 31 ottobre 2018 a Londra ed è ora rappresentata in più di 70 paesi. La sezione svizzera esiste dalla fine del 2018 e ha 16 gruppi locali in tutta la Svizzera, tra cui a Zurigo, Berna, Lucerna, Losanna, Basilea, Lugano, Friburgo e Ginevra. Attraverso la disobbedienza civile e le azioni di protesta non violenta, Extinction Rebellion vuole attirare l'attenzione sulle sue tre richieste:

1. Comunicare apertamente e inequivocabilmente l'urgenza della crisi del clima e della biodiversità.
2. ridurre a zero le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2025
3. convocare un'assemblea di cittadini per supervisionare la redazione e l'attuazione di misure di protezione del clima e della biodiversità.